

JAMES M. BARRIE

PETER PAN



illustrazioni di
Arthur Rackham
e
F.D. Bedford

classici **BUR** d.e.l.u.x.e
Rizzoli



JAMES M. BARRIE

PETER PAN

NEI GIARDINI DI KENSINGTON

PETER E WENDY



illustrazioni di
Arthur Rackham
e F.D. Bedford

traduzione di Aurelia Scorsone

classici BUR d.e.l.u.x.e

Proprietà letteraria riservata
© 2015 RCS Libri S.p.A., Milano

Peter and Wendy, by J.M. Barrie, illustrated by F.D. Bedford
First published by Hodder & Stoughton in 1911
Illustrations © F.D. Bedford, 1911

ISBN 978-88-17-08091-0

Titolo originale dell'opera:
Peter Pan in Kensington Gardens
Peter and Wendy

La mappa dei Giardini di Kensington è di Angelo Valenti.

Prima edizione Classici BUR deluxe aprile 2015

Seguici su:

Twitter: @BUR_Rizzoli

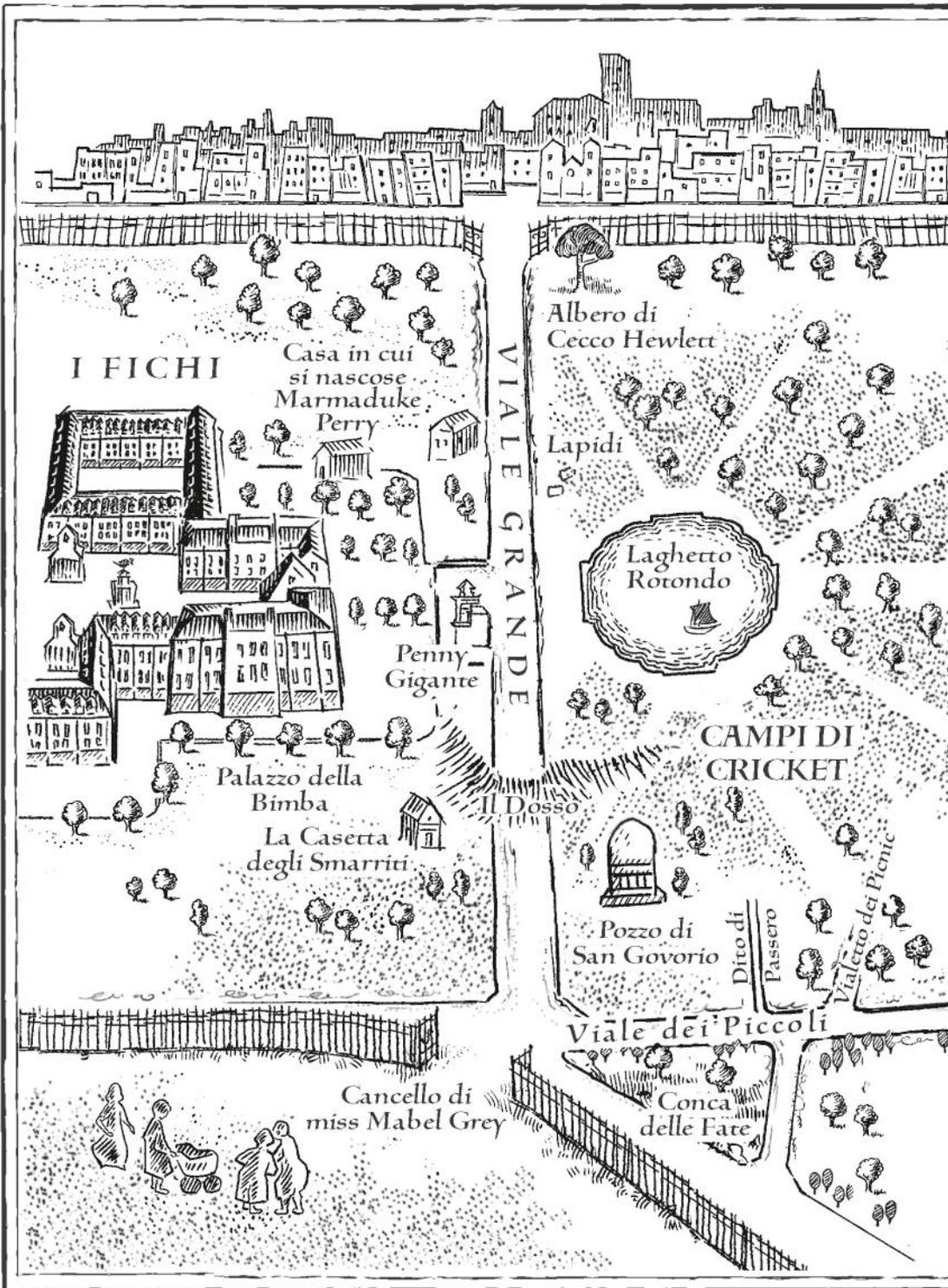
www.bur.eu

Facebook: BUR Rizzoli

PETER PAN

PETER PAN NEI GIARDINI
DI KENSINGTON

Illustrazioni di Arthur Rackham



I FICHI

Casa in cui
si nascose
Marmaduke
Perry

VIALE GRANDE

Albero di
Cecco Hewlett

Lapidi

Laghetto
Rotondo

CAMPI DI
CRICKET

Palazzo della
Bimba

Penny-
Gigante

Il Dosso

La Casetta
degli Smarriti

Pozzo di
San Govorio

Diro di
Passero

Vialeto dei Pronic

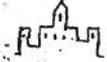
Viale dei Piccoli

Conca
delle Fate

Cancello di
miss Mabel Grey



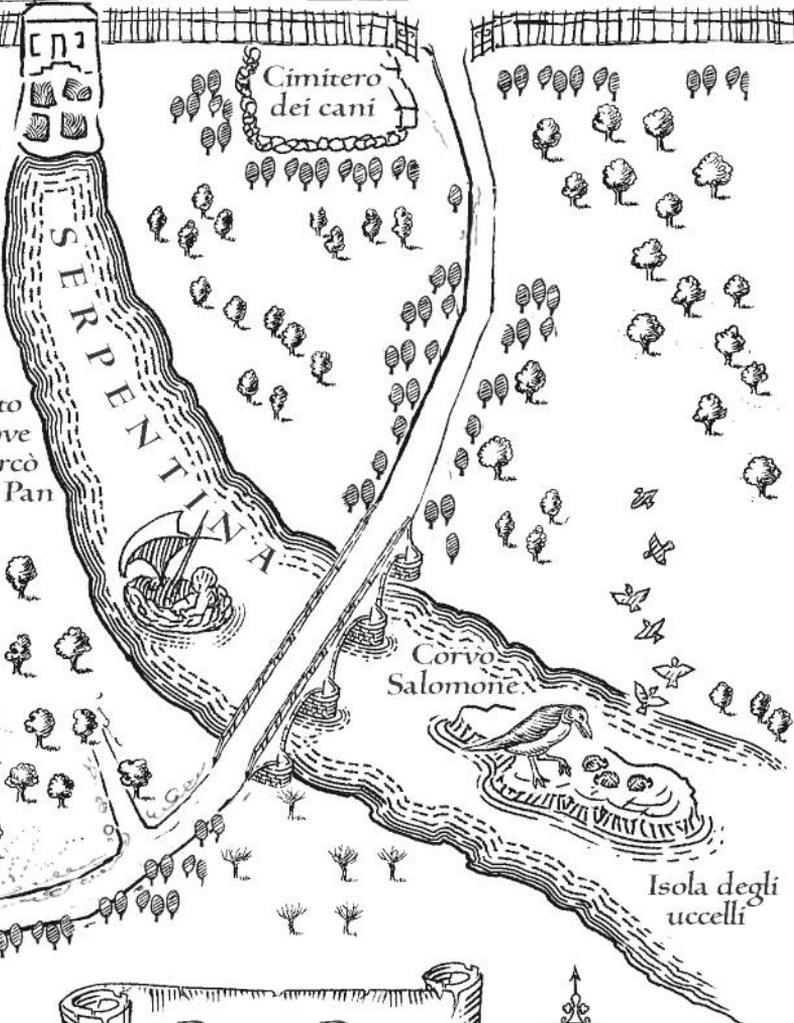
Palazzo
d'Inverno
della Regina
delle Fate



Qui
si tomano
le pecore

Punto
dove
sbarcò
Peter Pan

Cimitero
dei cani



Corvo
Salomone

Isola degli
uccelli



Il re
d'oro

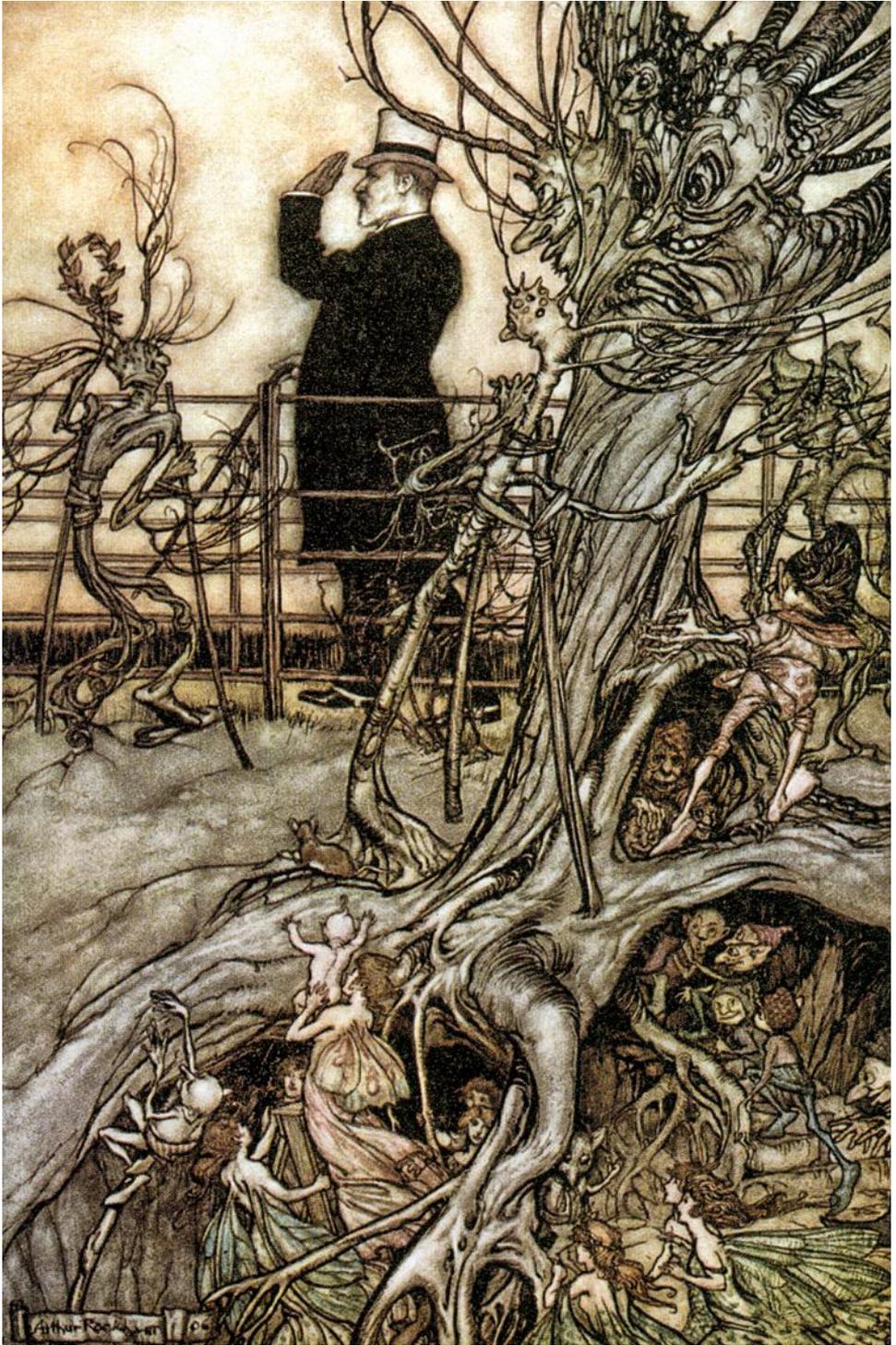
PETER PAN
NEI GIARDINI DI
KENSINGTON



IL GIRO TURISTICO DEI GIARDINI

Dovete capire che sarebbe un po' difficile seguire le avventure di Peter Pan senza essere almeno un po' pratici dei Giardini di Kensington. I Giardini si trovano a Londra, dove abita il re, e io stesso avevo l'abitudine di portarci David quasi ogni giorno (purché, com'è ovvio, non mi paresse proprio scottare di febbre). Nessun bambino è mai riuscito a vedere i Giardini per intero, perché l'ora di tornare a casa arriva sempre troppo in fretta. E il motivo per cui l'ora di tornare a casa arriva in fretta è che, se siete piccoli come David, dalle dodici all'una fate di solito un sonnellino. Se vostra mamma non fosse più che determinata a farvi fare sempre il vostro sonnellino dalle dodici all'una, molto probabilmente sareste già riusciti a visitarli da un capo all'altro.

Su un lato, il confine dei Giardini è segnato da una fila interminabile di omnibus, sui quali la vostra tata esercita una certa autorità: le basta infatti alzare un dito di fronte a uno qualunque di loro perché questo freni all'istante. Allora potete anche attraversare la strada assieme a lei e raggiungere sani e salvi il marciapiede opposto. I Cancelli



per i quali si può entrare ai Giardini sono ben più di uno, ma uno solo è l'ingresso al quale d'abitudine vi dirigete per entrare, e prima di entrare di solito vi trattenete a fare due parole con la signora dei palloncini che se ne sta seduta appena fuori dal cancello. Non può rischiare di avventurarsi dentro, perché, se mai dovesse smettere anche soltanto per un attimo di tenersi stretta alla ringhiera, i palloncini la solleverebbero su su, e allora ecco che anche lei se ne volerebbe via insieme a loro. E così se ne sta seduta tutta rannicchiata, perché i palloncini sono sempre lì a tentare di trascinarla in aria, e lo sforzo continuo che fa per tenersi aggrappata le ha fatto venire la faccia bella rossa. Una volta lei era la signora nuova, perché la signora di prima aveva smesso di tenersi alla ringhiera, e David era molto dispiaciuto lei; però avrebbe anche voluto essere lì mentre lasciava la presa.

I Giardini sono un posto enormissimo, con milioni e centinaia di alberi. I primi in cui vi imbattete sono i Fichi, ma non vale la pena di starsene lì a bighellonare, perché quello è un posto pieno di tipini con la puzza sotto il naso, ai quali è vietato fare comunella con la gente ordinaria; e sono chiamati così, dice la leggenda, perché se ne vanno a spasso tutti in ghingheri. Questi cremini vengono chiamati con disprezzo Fichi da David e da altri eroi come lui, e vi potrete fare voi stessi un'idea più precisa delle maniere e degli usi di questa zona scicciosa dei Giardini se vi dico che il gioco del cricket qui lo chiamano *crickets*, al plurale. Di tanto in tanto succede che un Fico ribelle scavalca la recinzione e se ne fugge per il vasto mondo; uno di questi ribelli fu miss Mabel Grey, di cui